



INTONACO A BASE CEMENTO

■ 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Codice: RSIC
Denominazione: Intonaco a base cemento Rasaben FAI DA TE.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Legante idraulico in polvere per la fabbricazione di calcestruzzo, malte, intonaci, etc., per interno ed esterno.

Prodotto per usi industriali o professionali. Adatto al privato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: MGM trading s.r.l.
Indirizzo: Via Velluti, 52
Località: 62100 - Piediripa di Macerata (MC)
Stato: Italia
Telefono: +39 336 579363
e-mail persona competente: mgm@rasaben.it
Resp. della scheda di sicurezza: MGM trading s.r.l.
Resp. dell'immissione sul mercato: MGM trading s.r.l.

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: +39 336 57936 - Orario 9,00/13,00 - 15,00/18,00

Centri Antiveneni specializzati:

Bergamo	80088300	(AZ. Osp. Papa Giovanni XXIII)
Milano	02 66101029	(CAV Osp. Niguarda Ca' Grande)
Pavia	0382 24444	(CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Firenze	055 7947819	(CAV Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica)
Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I)
Roma	06 68593726	(CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli	081 7472870	(CAV AZ. Osp. Cardarelli)
Foggia	0881 732326	(AZ. Osp. Universitaria)

■ 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.



INTONACO A BASE CEMENTO

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam 1 - Lesioni oculari gravi / irritazione oculare, categoria 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 1 - Irritazione cutanea, categoria 2	H315 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3 - Tossicità per le vie respiratorie - esposizione singola, categoria 3	H335 Può irritare le vie respiratorie.
Skin Sens.1 - Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A e 1B	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Irritante; Nocivo; Corrosivo.

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.



INTONACO A BASE CEMENTO

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente

Contiene: **Clinker di Cemento Portland; Prodotti ed eccipienti chimici; Calce Idrata.**

2.3. Altri pericoli.

La miscela è "a basso contenuto di cromati" in conformità al Regolamento 2006/1907/CE in modo da potere fare a meno del contrassegno con R 43 (H317 + EUH203). L'additivo riducente aggiunto mantiene la sua efficacia per tutto il tempo di vita del prodotto se conservato correttamente nelle confezioni originali chiuse. Nessun altro pericolo.

■ 3. Composizione/informazione sugli ingredienti.

3.1 Sostanze.

Identificazione della miscela: miscela di cemento, calce idrata, sostanze inorganiche ed additivi.

Nome CE:	Carbonato di Calcio Naturale, Aggregati/Inerti Lapidei/ Materiali Minerali/Calcarei
N° CE:	215-279-6
N° CAS:	1317-65-3
N° di INDICE:	non applicabile
N° di registrazione REACH:	non applicabile
Classificazione (CLP):	nessuna indicazione di sicurezza, materiale non pericoloso
Concentrazione:	≥ 87%
Nome CE:	Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)
N° CE:	266-043-4
N° CAS:	65997-15-1
N° di INDICE:	non applicabile
N° di registrazione REACH:	non applicabile
Classificazione (CLP):	Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335 Pericolo
Concentrazione:	≥ 10/≥ 14%
Nome CE:	Calce Idrata, Calce Spenta, Ca(OH)₂, Idrossido di Calcio, o anche Idrato di Calcio
N° CE:	266-043-4
N° CAS:	65997-15-1



INTONACO A BASE CEMENTO

N° di INDICE:	non applicabile
N° di registrazione REACH:	non applicabile
Classificazione (CLP):	Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335 Pericolo
Concentrazione:	≥ 3/≥ 7%

■ 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Note generali: in generale non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali, devono evitare l'inalazione della polvere della miscela ed il contatto con la miscela umida o con preparazioni che la contengono (calcestruzzi, malte, intonaci, ecc.).

Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

In caso di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di contatto con gli occhi: in caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: non indurre il vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

■ 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Il prodotto non è infiammabile

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

La combustione produce fumo pesante. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.



INTONACO A BASE CEMENTO

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

■ 6. Misure in caso di rilascio ambientale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Aspirazione a secco mediante idonea apparecchiatura.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuoriuscita accidentale rimuovere il prodotto per aspirazione a secco.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

■ 7. Manipolazione ed immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di polveri. Evitare operazioni che producano la diffusione delle polveri. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Controllo del cromo (VI) solubile: per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), in accordo con i regolamenti dati nella sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento, in accordo alla EN 196-10.

Materie incompatibili: vedi punto 10.5

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.



INTONACO A BASE CEMENTO

7.3. Usi finali particolari.

Raccomandazioni: vedi punto 1.2

Soluzioni specifiche per il settore industriale: nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

DNL (LAVORATORI):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	Non rilevante	1 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

Calce idrata, idrossido di calcio, calce spenta Ca(OH)₂

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	Non rilevante	4 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

DNL (POPOLAZIONE):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
INALAZIONE	Non rilevante	1 mg/m ³	Non rilevante	1 mg/m ³

Calce idrata, idrossido di calcio, calce spenta Ca(OH)₂

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
ORALE	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CUTANEA	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante



INTONACO A BASE CEMENTO

INALAZIONE Non rilevante 4 mg/m³ Non rilevante 1 mg/m³

PNEC (RISCHIO AMBIENTALE):

Cemento, portland, prodotti chimici (Clinker di cemento)

Microorganismi STP	6 mg/L	Acqua fresca	0,028 mg/L
Suolo	5 mg/kg	Acqua marina	0,003 mg/L
Intermittente	0,282 mg/L	Sedimento (acqua fresca)	0,875 mg/L
Orale	Non rilevante	Sedimento (acqua marina)	0.088 mg/L

Calce idrata, idrossido di calcio, calce spenta Ca(OH)₂

Microorganismi STP	3 mg/L	Acqua fresca	0,49 mg/L
Suolo	1080 mg/kg	Acqua marina	0,32 mg/L
Intermittente	0,49 mg/L	Sedimento (acqua fresca)	Non rilevante
Orale	Non rilevante	Sedimento (acqua marina)	Non rilevante

8.2. Controlli dell'esposizione.

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi: utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: usare indumenti idonei alla protezione completa della pelle secondo l'attività e l'esposizione (EN 14605/EN 13982), es. tuta da lavoro, grembiule, calzature di sicurezza, indumenti idonei.

Protezione delle mani: non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); NBR (gomma nitrilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.; FKM (gomma fluoro): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria: se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio antipolvere (EN 143): maschera con filtro P2.

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Controlli dell'esposizione dell'ambiente: in virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.-

Composti organici volatili: in applicazione della Direttiva 2010/75/UE IED, riguardante la prevenzione



INTONACO A BASE CEMENTO

e la riduzione degli inquinanti quali: ossido di azoto NO_x; il particolato primario PM10 e PM2,5; idrocarburi policiclici aromatici IPA; il biossido di zolfo SO₂; L'anidride carbonica CO₂; il monossido di carbonio CO; l'ozono O₃; le benzine; i metalli pesanti; l'ammoniaca ed i composti organici volatili C.O.V.

C.O.V. (Fornitura):	Numero di carboni medio:	Densità di C.O.V. a 20 °C:	Peso molecolare medio:
non rilevante.	non rilevante.	non rilevante.	g/mol

■ 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico:	polvere
Colore:	grigio
Odore:	inodore
pH:	11,0 - 13,5
Punto di fusione:	≥1250 °C
Punto di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non disponibile
Infiammabilità:	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore infiammabilità:	non disponibile
Limite inferiore esplosività:	non disponibile
Limite superiore esplosività:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità cinematica:	non applicabile
Densità:	± 1400 kg/m ³
Densità vapori:	non applicabile
Tensione di vapore:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non applicabile
Idrosolubilità:	parzialmente solubile
Solubilità in olio:	non applicabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile
Caratteristiche particelle:	non contiene nanomateriali

9.2 Altre informazioni.

Conduttività:	non disponibile
---------------	-----------------



INTONACO A BASE CEMENTO

Proprietà esplosive:
Proprietà ossidanti:
Velocità di evaporazione:

non disponibile
non disponibile
non applicabile

■ **10. Stabilità e reattività.**

10.1. Reattività.

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica.

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna .

10.4. Condizioni da evitare.

Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno. In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

■ **11. Informazioni tossicologiche.**

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

a) Tossicità acuta

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato: Skin irrit. 2 (H315)

c) Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Prodotto classificato: Eye Dam. 1 (H318)

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto classificato: Skin Sens. 1 (H317)

Prodotto classificato: STOS SE (H335)

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



INTONACO A BASE CEMENTO

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione.

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1. 2 Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

■ 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità.

CLINKER CEMENTO PORTLAND

CL50 Non tossico

EC50 Non tossico

CALCE IDRATA, IDROSSIDO DI CALCIO, CALCE SPENTA, $Ca(OH)_2$

CL50 pesci (*Gambusia affinis*) = 50,6 mg/L (96 ore).

EC50 crostaceo (*Daphnia magna*) = 49,1 mg/L (48 ore).

EC50 alghe (Piante acquatiche) = 184,57 mg/L (72 ore).

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non attinente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non attinente.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non attinente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale $\geq 0.1\%$.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi.

Non attinente.

■ 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni



INTONACO A BASE CEMENTO

controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

■ **14. Informazioni sul trasporto.**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non attinente.

Strada e Rotaia (ADR-RID): non attinente.

Aria (IATA): non attinente.

Mare (IMDG): non attinente.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non applicabile.

■ **15. Informazioni sulla regolamentazione.**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Direttiva 2010/75/UE
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)



INTONACO A BASE CEMENTO

- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: nessuno
Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): nessuna
Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC): nessuna sostanza listata
Classe di pericolo per le acque (Germania): 1: Low hazard to waters
Sostanze SVHC: in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

■ 16. Altre informazioni.

16.1 Indicazione delle modifiche

Codice	Descrizione	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H317	Può provocare una reazione allergica.	
cutanea. H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B



INTONACO A BASE CEMENTO

3.8/3

STOT SE 3

Tossicità specifica per organi bersaglio
— esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/1	Metodo di calcolo
3.4.2/1	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

1. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
2. SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
3. Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime. CCNL - Allegato 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- **AND:** Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
- **ATE:** Stima della tossicità acuta.
- **ATEmix:** Stima della tossicità acuta (Miscela).
- **BCF:** Fattore di concentrazione Biologica.
- **BEI:** Indice biologico di esposizione.
- **BOD:** domanda biochimica di ossigeno.
- **CAS:** Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- **CAV:** Centro Antiveneni.
- **CE:** Comunità europea.
- **CLP:** Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- **CMR:** Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico.
- **COD:** domanda chimica di ossigeno.
- **COV:** Composto Organico Volatile.



INTONACO A BASE CEMENTO

- **CSA:** Valutazione della sicurezza chimica.
- **CSR:** Relazione sulla Sicurezza Chimica.
- **DMEL:** Livello derivato con effetti minimi
- **DNEL:** Livello derivato senza effetto.
- **DPD:** Direttiva Prodotti Pericolosi.
- **DSD:** Direttiva Sostanze Pericolose.
- **EC50:** Concentrazione effettiva mediana.
- **ECHA:** Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche.
- **EINECS:** Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- **ES:** Scenario di Esposizione.
- **GefStoffVO:** Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- **GHS:** Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- **IARC:** Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro.
- **IATA:** Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- **IATA-DGR:** Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- **IC50:** Concentrazione di inibizione mediana.
- **ICAO:** Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- **ICAO-TI:** Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- **IMDG:** Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- **INCI:** Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- **IRCCS:** Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico KAFH: KAFH.
- **KSt:** Coefficiente d'esplosione.
- **LC50:** Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **LD50:** Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
- **LDLo:** Dose letale minima.
- **NIOSH:** Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
- **NOAEL:** Dose priva di effetti avversi osservati.
- **OSHA:** Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro.
- **PBT:** Persistente, bioaccumulabile e tossico.
- **PGK:** INSTR Istruzioni di imballaggio.
- **PNEC:** Concentrazione prevista senza effetto.
- **PSG:** Passeggeri.
- **RID:** Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
- **STEL:** Limite d'esposizione a corto termine.
- **STOT:** Tossicità organo-specifica.
- **TLV:** Valore limite di soglia.
- **TWA/TLV:** Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
- **vPvB:** Molto persistente e molto bioaccumulabile.
- **WGK:** Classe di pericolo per le acque (Germania).

NOTE: i dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. L'azienda si riserva di apportare modifiche tecniche senza alcun preavviso.